

Mittente	Cebà Ansaldo	Destinatario	
Data		Tipo data	assente
Luogo di partenza	Genova	Luogo arrivo	
Incipit	Mediocrità di ricchezze		
Contenuto	Invita il destinatario (indicato come "incerto") a perseverare nella lettura del suo 'Cittadino di Repubblica', anche se può trovarvi errori e mancanze. Precisa che, quando afferma che i cittadini possono avere grandi ricchezze, non entra in contraddizione con Aristotele, che [nella 'Politica'] prescrive "mediocrità di ricchezze" per i cittadini, in quanto mentre quest'ultimo parla dei comuni cittadini, lui si riferisce a una cittadinanza educata alla virtù, che userà le ricchezze solo per il bene dello stato. [La lettera fu certamente scritta dopo la pubblicazione del 'Cittadino di Repubblica', Genova, Giuseppe Pavoni, 1617].		
Fonte	Ansaldo Cebà, Lettere ad Agostino Pallavicino di Stefano, Genova, Giuseppe Pavoni, 1623, pp. 126-127.		
Compilatore	Navone Matteo		